

**REG. (UE) 1305/2013**  
**PROGRAMMA NAZIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**  
**MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali**  
**SOTTOMISURA 4.3 - Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e**  
**l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e**  
**forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di**  
**energia e risorse idriche**  
**TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue**

Di seguito è riportato l'elenco delle domande e le relative risposte ai quesiti pervenuti via mail all'indirizzo [disr1@politicheagricole.it](mailto:disr1@politicheagricole.it) dal 14 marzo al 7 aprile 2017

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
38	Si chiede cortesemente se sono già state pubblicate le risposte alle FAQ relative al bando in oggetto, ed in caso affermativo in quale sezione della pagina web <a href="http://www.reterurale.it/psrn">www.reterurale.it/psrn</a> < <a href="http://www.reterurale.it/psrn">http://www.reterurale.it/psrn</a> >	Si riprende la risposta al quesito 13 già pubblicato. Le FAQ saranno pubblicate sul sito del MIPAAF nel link indicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2017 e sul sito della rete rurale nazionale: <a href="http://www.reterurale.it/psrn">www.reterurale.it/psrn</a> .
39	I Consorzi di Miglioramento Fondiario sono istituiti con RD n. 215 del 13 febbraio 1933. I Consorzi di Miglioramento Fondiario della Provincia Autonoma di Trento sono beneficiari ammessi? Sul portale telematico per la presentazione della domanda sono contemplati?	Si riprende la risposta al quesito 25 già pubblicato. Sono ammesse per la partecipazione al bando le seguenti personalità giuridiche: - Enti pubblici economici - Enti pubblici non economici - Consorzi con personalità giuridica. Le prime due si riferiscono a soggetti pubblici, l'ultima può comprendere anche soggetti privati (es. consorzi di miglioramento fondiario).
40	Entro quando deve essere concluso l'iter istruttorio per l'ottenimento della concessione idrica? In altri termini, è corretto interpretare il vincolo dei 30 giorni dall'applicazione della graduatoria provvisoria come termine ultimo per l'emanazione del provvedimento di concessione idrica da parte dell'autorità competente?	Si riprende la risposta al quesito 2 già pubblicato. Ai fini della partecipazione al bando, il proponente deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità tra cui la titolarità della concessione di derivazione ovvero dell'utenza di prelievo. Il documento attestante tale condizione va presentato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria e non oltre l'approvazione della graduatoria definitiva.

41	<p>Il bando richiede di intestare le aree espropriate/acquistate e i beni immobili acquistati/realizzati al “Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche”. Tale obbligo è valido anche per i Consorzi di miglioramento fondiario che, ad oggi, non assegnano al demanio dello stato le opere realizzate, ma ne restano titolari?</p>	<p>Tutte le aree acquistate e/o espropriate con fondi pubblici e quindi anche quelle di cui al presente bando devono essere intestate al demanio dello Stato ramo bonifiche</p>
42	<p>In che fase deve trovarsi l’iter per gli espropri, le servitù e le occupazioni temporanee all’atto della presentazione della domanda di sostegno?</p>	<p>Si riprende la risposta al quesito 36 già pubblicato. All’allegato 6 del bando, riportante l’elenco delle dichiarazioni che il beneficiario sottoscrive all’atto della domanda, si chiede di dichiarare che “sarà avviata od è in corso la procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001”.</p>
43	<p>All’ art. 8 si precisa che l’aggiudicazione delle procedure deve avvenire entro il termine perentorio di 12 mesi. La fase di espropriazione potrebbe richiedere tempi più lunghi: cosa accade in tale caso?</p>	<p>Si riprende la risposta al quesito 20 già pubblicato Il termine di aggiudicazione definitiva di 12 mesi previsto all’art. 8.2 è perentorio e riguarda esclusivamente le procedure ad evidenza pubblica per i lavori e le forniture e non riguarda gli espropri. Tutta l’operazione deve essere completata entro il termine massimo previsto dalla regolamentazione comunitaria per il periodo di programmazione 2014 – 2020 che comprendendo l’eventuale N+3 termina nel 2023.</p>
44	<p>Il progetto di attività può contenere anche interventi per i quali non si richiede il finanziamento ma che completano le opere da realizzare. Per questi ultimi interventi è necessario che al momento della domanda di pagamento finale sia verificata la completa e regolare esecuzione, come per gli interventi oggetto dell’operazione di finanziamento? Oppure possono essere completati anche successivamente?</p>	<p>Al momento della domanda di pagamento finale deve essere dimostrata la completa e regolare esecuzione di tutto il progetto presentato, sia degli interventi finanziati che di quelli realizzati a spese del beneficiario, a maggior ragione se questi sono necessari a completare la funzionalità dell’intervento.</p>
45	<p>Al momento della presentazione della domanda di finanziamento il progetto degli interventi per i quali non si richiede il finanziamento deve trovarsi nella medesima fase esecutiva finale, completo di tutte le autorizzazioni necessarie ed immediatamente realizzabile? Oppure l’iter del progetto di questi interventi può essere anche completato successivamente? In altri termini, l’immediata</p>	<p>Non sono ammissibili progetti esecutivi che contengano solo azioni non sovvenzionabili. Le azioni non sovvenzionabili possono essere presentate solo insieme ad altre azioni sovvenzionabili nell’ambito di uno stesso progetto esecutivo, e per il quale, dunque, devono valere le</p>

	<p>realizzabilità è un requisito richiesto soltanto per gli interventi per cui si richiede il finanziamento o è necessaria per l'intero progetto di attività, inclusi gli interventi di completamento che saranno finanziati con altre fonti?</p>	<p>condizioni di esecutività e immediata realizzabilità.</p>
46	<p>Con riferimento ad un progetto di rifacimento di tutte le esistenti condotte di distribuzione a pressione in cemento amianto parzializzate per almeno il 50% con frequenti episodi di rotture con perdite copiose di risorsa idrica, si chiede:</p> <p>a) È possibile ammettere a finanziamento nell'ambito del PSRN uno stralcio progettuale per il rifacimento delle condotte distributrici a pressione di almeno due distretti irrigui ed, eventualmente, presentare i restanti stralci esecutivi quando sarà emesso il bando per il PSR da parte della Regione?</p> <p>b) I progetti sopra sinteticamente descritti possono riferirsi all'azione sovvenzionabile di cui alla lett. d) del punto 5.4 del Bando?</p> <p>c) I progetti sopra sinteticamente descritti sono finanziabili solo se alimentati da invasi aventi capacità di almeno 250.000 mc?</p> <p>d) Possono essere ammessi progetti i cui impianti sono alimentati da invasi non gestiti dal richiedente ma da altra Società dalla quale il Consorzio riceve le acque in concessione</p> <p>e) Qualora dovessero essere realizzati nuovi invasi di compenso e/o ampliati alcuni esistenti, i relativi progetti possono essere ammessi a finanziamento solo se alimentati da bacini aventi capacità maggiore di 250.000 mc?</p>	<p>a) Sì, se gli stralci funzionali sono opportunamente individuati e distinti ed hanno una funzionalità autonoma. In ogni caso deve essere specificata la distinzione delle fonti del finanziamento al fine di consentire la verifica e scongiurare il doppio finanziamento.</p> <p>b) Sì.</p> <p>c) I progetti sopra sinteticamente descritti sono ammissibili a finanziamento se alimentati da bacini con capacità di invaso pari o superiore a 250.000 mc o se non alimentati da alcun bacino.</p> <p>d) Sì se presente una regolare concessione al prelievo delle acque</p> <p>e) La realizzazione di invasi di compenso può essere prevista come opera d'arte funzionale all'esercizio di un impianto rientrante tra le azioni sovvenzionabili. Tale impianto è ammissibile a finanziamento se alimentati da bacini con capacità di invaso pari o superiore a 250.000 mc o se non alimentati da alcun bacino.</p>
47	<p>Vorremo presentarVi la realtà nella quale operiamo per avere un parere in merito alla nostra ammissibilità, in quanto società privata gestore di un bene pubblico. L'articolo 15 della legge speciale per Venezia n. 789 del 1984 ha previsto che l'isola della Certosa possa essere ceduta in concessione gratuita per 99 anni al Comune di Venezia, a condizione che il Comune presenti un progetto di recupero.</p> <p>Il Piano di recupero al fine di riqualificare l'isola e di adibire la stessa ad utilizzi "di rilevante interesse pubblico" per la salvaguardia è stato approvato nel 1996, con delibera del Consiglio comunale e l'agenzia del demanio ha rilasciato al Comune la concessione per 99 anni nel 2007.</p> <p>Nel 2004 e nel 2005, con atti conseguenti a due rispettive procedure ad evidenza pubblica sono state affidate alla società VDV S.r.l (Vento di Venezia) la</p>	<p>I principi ispiratori e gli obiettivi del PSRN mirano a rendere più efficiente l'uso delle acque ai fini irrigui e l'accesso alle misure di finanziamento è riservata agli enti irrigui pertanto la situazione esposta non sembra compatibile con l'accesso alla misura 4.3 del PSRN sia in termini di ammissibilità del beneficiario (la VDV srl non è un ente irriguo) sia come azioni sovvenzionabili (che devono essere a carattere interaziendale e collettivo).</p>

	<p>gestione delle porzioni dell'isola oggetto di precedenti interventi, comprendenti il polo produttivo cantieristico e il centro polifunzionale di formazione, educazione e ricerca naturalistico-ambientale e di attività sportive, ricreative, espositive legate alla vela e alla voga.</p> <p>Nel 2009, il Comune ha deliberato di attivare un parco urbano e di selezionare un partner con procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'attivazione e gestione di un parco urbano sull'Isola della Certosa ed alla riqualificazione infrastrutturale e socio – economica dell'intero compendio.</p> <p>VdV srl è risultata vincitrice della procedura ed il Comune ha approvato la Convenzione (vedi documento allegato) per la disciplina degli interventi finalizzati alla realizzazione del parco urbano dell'isola della Certosa attraverso il recupero, la gestione e la valorizzazione dell'isola, sottoscritta in data 17 dicembre 2010 tra il Commissario delegato Vincenzo Spaziante e VdV srl. La convenzione, di durata cinquantennale, tra il Comune e la società consiste nella valorizzazione socio-economica dell'isola attraverso la trasformazione dell'industria militare dismessa in un parco urbano nel quale insediare anche attività produttive e di servizi all'utenza. I costi di realizzazione e gestione sono interamente a carico del partner privato, al quale è riconosciuta la facoltà di sfruttamento economico del compendio attraverso l'insediamento di attività produttive nei settori della nautica da diporto, del turismo sostenibile, dei servizi all'utenza, dell'agricoltura e della produzione culturale.</p>	
48	<p>L'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia all'anagrafe tributaria risulta essere inquadrata nei "consorzi con personalità giuridica" codice 7. Tale classificazione riflette la natura giuridica dell'ente essendo quest'ultimo un consorzio di miglioramento fondiario, come definito rispettivamente dall'articolo 71 R.D. 13/02/1933 n. 215 e dall'articolo 863 codice civile, nonché da ultimo dalla Legge Regionale Piemonte 09/08/1999 n. 21 che qualifica l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia consorzio di irrigazione e bonifica al quale è riconosciuta natura giuridica di consorzio privato di interesse pubblico. Poiché l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia venne costituita in epoca anteriore al R.D. 13/02/1933 n. 215, il riconoscimento della stessa si perfezionò attraverso l'approvazione dello statuto con decreto Ministero dell'Agricoltura 20 novembre 1937. Infine,</p>	<p>Vedi risposta quesiti 25 e 39</p> <p>Sono ammesse per la partecipazione al bando le seguenti personalità giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici economici</li> <li>- Enti pubblici non economici</li> <li>- Consorzi con personalità giuridica.</li> </ul> <p>Le prime due si riferiscono a soggetti pubblici, l'ultima può comprendere anche soggetti privati (es. consorzi di miglioramento fondiario). Per cui non è necessaria alcuna modifica del sistema come proposto dal quesito</p>

	<p>con decreto 25 gennaio 2000 n. 11 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte è stata (ulteriormente) riconosciuta all'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia la personalità giuridica agli effetti della normativa regionale predetta (legge 21 del 1999). Visto che esistono molti consorzi di questo tipo in Italia, il sistema dovrebbe prevedere:</p> <p><b>Ente beneficiario: consorzio di miglioramento fondiario ai sensi dell'articolo 71 R.D. 13/02/1933 n. 215;</b></p> <p><b>Natura giuridica: consorzio privato di interesse pubblico.</b></p>	
49	<p>È possibile accedere al sostegno se al momento della presentazione della domanda, il beneficiario è in regola con l'attingimento annuale ed ha già presentato istanza di concessione di derivazione ma la stessa non verrà rilasciata entro i 30 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria né prima dell'approvazione della graduatoria definitiva?</p>	<p>Si riprende risposta ai quesiti n.1, 2 e 40 già pubblicati. Ai fini della partecipazione al bando, il proponente deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità tra cui la titolarità della concessione di derivazione ovvero dell'utenza di prelievo. Il documento attestante tale condizione va presentato non oltre l'approvazione della graduatoria definitiva.</p>
50	<p>È possibile accedere al sostegno anche se le opere non hanno scopo irriguo ma di bonifica idraulica con mitigazione del rischio idrogeologico? Nel caso in cui sia possibile accedere al sostegno, come si supera il criterio di ammissibilità generale riportato al punto A7 dell'articolo 5 del bando?</p>	<p>La sottomisura 4.3 prevede il finanziamento di Investimenti relativi a sistemi irrigui aventi finalità di bonifica e irrigazione (azione sovvenzionabile F). Non sono ammissibili, dunque, interventi che non abbiano finalità irrigue.</p>
51	<p>All'art. 7 del Bando relativo all'operazione 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue del PSRN 2014-2020, "Presentazione della domanda di sostegno", si legge che le stesse possono essere presentate a partire dal 15 febbraio 2017 al 30 giugno 2017. Nel Decreto n. 31990 del 30/12/2016 di approvazione del bando di selezione di proposte progettuali per la Sottomisura 4.3 a firma dell'Autorità di Gestione e sulla pagina web dedicata sul sito <a href="http://www.politicheagricole.it">www.politicheagricole.it</a>, si evince che il Bando stesso entrerà in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La suddetta pubblicazione modificherà la data di scadenza esplicitata all'art. 7 del Bando?</p>	<p>La data di scadenza del bando resta fissata al 30 giugno 2017 come indicato all'art. 7 del bando.</p>
52	<p>a) Risulta possibile, in corso di esecuzione delle opere, cambiare il soggetto beneficiario e il legale rappresentante qualora ne sorgesse la necessità per</p>	<p>È possibile che per varie ragioni (fusione, liquidazione ecc.) la ragione sociale ed il legale</p>

	<p>definitiva liquidazione dell'Ente, oppure si rischia di incorrere nella revoca del finanziamento in eventuali sanzioni?</p> <p>b) Qualora risulti possibile cambiare il beneficiario, se il nuovo soggetto titolare della gestione della rete irrigua abbia natura giuridica diversa da quelle previste nel bando, si incorre nella revoca del finanziamento?</p>	<p>rappresentate venga cambiato in tal caso il finanziamento sarà mantenuto sempre che il nuovo soggetto possieda tutti i requisiti previsti dal bando in caso contrario si procederà alla revoca</p>
53	<p>Quali sono le personalità giuridiche private ammesse?</p>	<p>Si riprende la risposta ai quesiti 25, 39 e 48 .</p> <p>Sono ammesse per la partecipazione al bando le seguenti personalità giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici economici</li> <li>- Enti pubblici non economici</li> <li>- Consorzi con personalità giuridica.</li> </ul> <p>Le prime due si riferiscono a soggetti pubblici, l'ultima può comprendere anche soggetti privati (es. consorzi di miglioramento fondiario). Il proponente deve verificare di essere iscritto all'anagrafe tributaria con una delle personalità giuridiche ammesse e precedentemente elencate. Se la forma giuridica contenuta nel fascicolo aziendale del proponente (richiamata dall'anagrafe tributaria) non coincide con una delle voci previste, non sarà possibile per tale soggetto compilare la domanda di sostegno, anche se in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dal bando.</p>
54	<p>A quale data riferirsi per il rispetto del Codice degli appalti (data di pubblicazione del bando, di presentazione della domanda o di scadenza del bando?), considerato che il Codice medesimo sarà oggetto di modifiche/integrazioni, durante il periodo di apertura del bando?</p>	<p>La data di riferimento della vigenza del codice degli appalti è quella in cui viene bandita la gara di appalto per i lavori e le forniture previste dal progetto di cui alla domanda di sostegno.</p>
55	<p>A quale data occorre riferirsi per il rispetto del Codice degli appalti (data di pubblicazione del bando, di presentazione della domanda o di scadenza ?), considerato che il Codice medesimo sarà oggetto di modifiche/integrazioni, durante il periodo di apertura delle domande?</p>	<p>Vedi sopra</p>
56	<p>Attesa la possibilità di presentare più progetti esecutivi, il collegamento funzionale tra loro richiesto, ha carattere territoriale o può essere ricompreso in attività</p>	<p>Si riprende risposta al quesito 14 già pubblicato.</p> <p>A titolo esemplificativo, costituisce connessione funzionale:</p>

	tra loro omogenee ma riguardanti diversi impianti di irrigazione?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'appartenenza allo stesso schema irriguo</li> <li>• l'appartenenza alla medesima area gestionale-amministrativa (comprensorio irriguo, ecc)</li> <li>• il prelievo dallo stesso corpo idrico</li> </ul>
57	<p>Accertato che, l'importo massimo ammesso a finanziamento è di 20 milioni di euro, il bando prevede che nell'ipotesi in cui sia ammesso un progetto di importo eccedente, la differenza resti a carico del proponente, che si impegna a realizzare tutte le opere. La differenza viene riassorbita dal ribasso d'asta? Ovvero</p> <p>Se l'operazione costa 120, viene concesso 100 e 20 restano a carico del proponente. Se a seguito della gara si ha un ribasso del 10%, l'operazione viene a costare 108. Viene finanziato sempre 100 oppure applico il ribasso alla quota già concessa e quindi finanzia 90?</p>	<p>L'art. 9.3 del bando prevede che i ribassi d'asta siano destinati dall'AdG, insieme agli importi derivanti dalle rinunce e dalle revoche, a finanziare nuovi domande di sostegno utilmente collocati in graduatoria.</p> <p>Pertanto i ribassi d'asta non rimangono nella disponibilità del beneficiario.</p>
58	<p>Atteso che i proponenti che recuperano l'IVA sono ammessi a finanziamento con il limite di 20 milioni ed atteso altresì che l'anticipazione IVA costituisce un onere finanziario dello stesso e che anche la quietanza dello stato finale del 10% necessita di anticipazione bancaria, detti oneri finanziari sono riconosciuti nelle spese generali del 12%?</p>	<p>Le spese che possono rientrare nelle spese generali, così come previsto nelle linee guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in conferenza Stato – Regione dell'11 febbraio 2016, non contemplano oneri finanziari ad eccezione di quelli sostenuti per le garanzie fidejussorie necessarie per l'anticipazione a soggetti diversi dagli enti pubblici.</p>

59	<p>Ai fini del calcolo dell'aumento netto della superficie irrigata, è possibile considerare come già irrigate aree che possono essere connesse ad una rete con concessione di derivazione in atto da più di 7 anni ma che attualmente non risultano disciplinati da alcun sistema?</p>	<p>No, l'impianto di irrigazione deve essere già presente sull'area.</p>
60	<p>La legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 "DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE" e s.m.i., all'art. 4 bis "Ambito di applicazione delle norme sulla procedura di verifica (screening)", comma 1, lettera a) stabilisce che sono assoggettati alla procedura di verifica (screening), i progetti di nuova realizzazione di cui agli allegati B.1, B.2, B.3, che non ricadono all'interno di aree di cui all'Art.4, comma 1, lettera b)". Tra i citati progetti, al punto B.2.3 dell'Allegato B.2 sono indicati "Progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura compresi i</p>	<p>Si rimanda alla consultazione della autorità regionale competente per le procedure VIA.</p>

	<p>progetti di irrigazione e drenaggio delle terre per una superficie superiore ai 300 ha". L'intervento per il quale si ha intenzione di chiedere il finanziamento, pur rientrando nella tipologia di intervento di cui al citato punto B.2.3, non si configura come un progetto di nuova realizzazione, bensì di: Miglioramento e adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione esistenti nel comprensorio irriguo del canale Naviglio, mediante riabilitazione funzionale attraverso relining della condotta irrigua di dorsale e sostituzione di fatiscenti ed obsolete canalette irrigue di dorsale a cielo aperto con tubazioni interrato a bassa pressione. Per tale ragione si chiede che l'intervento in questione non debba essere sottoposto a screening (ex art. 4 bis). Si chiede cortesemente parere in merito a tale interpretazione della norma.</p>	
61	<p>Lo scrivente Consorzio intende presentare una domanda di sostegno per ottenere il finanziamento di un'operazione composta da due progetti esecutivi connessi funzionalmente tra loro. Entrambi i progetti si riferiscono ad interventi ammissibili a finanziamento. Questi progetti sono così articolati:  Progetto principale - costo intervento € 8 milioni;  Progetto secondario di completamento del sistema irriguo - costo intervento € 6 milioni.  Importo complessivo domanda di sostegno € 14 milioni.  Si chiede con la presente:  - vi è la possibilità che possa essere ammesso a finanziamento anche un solo progetto esecutivo  - in tale evenienza, l'altro progetto deve essere necessariamente eseguito con costi interamente a carico del Consorzio pena la revoca del finanziamento di quello ammesso?</p>	<p>Si riprende la risposta al quesito 10, punto d, già pubblicato.  Qualora un proponente presenti una domanda di sostegno contenente due progetti esecutivi, ciascuno contenente sia azioni sovvenzionabili che azioni non sovvenzionabili, nel caso venga ritenuto ammissibile solo uno dei due progetti, il beneficiario dovrà realizzare, nella sua intenzione, unicamente il progetto ritenuto ammissibile (comprese le azioni eventualmente non sovvenzionabili, a carico del beneficiario), fermo restando il rispetto della completa funzionalità dell'intervento.</p>
62	<p>La concessione di derivazione, di cui il Consorzio è titolare, risulta in stato di proroga per tre anni. Il titolo è valido per partecipare al bando ed usufruire del finanziamento? La proroga deve essere valida fino alla conclusione dei lavori e dei pagamenti?</p>	<p>Si riprende la risposta al quesito 2 già pubblicato. Ai fini della partecipazione al bando, il proponente deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità tra cui la titolarità della concessione di derivazione ovvero dell'utenza di prelievo. Il documento attestante tale condizione va presentato non oltre l'approvazione della graduatoria definitiva. Le condizioni di ammissibilità, in quanto tali, devono essere rispettate per tutta la durata del finanziamento, pena la revoca del contributo.</p>
63	<p>Come si applica il calcolo del risparmio idrico, potenziale ed effettivo, nei casi di progetti di</p>	<p>Le azioni sovvenzionabili riguardano interventi a carattere extra aziendale, che arrivano "fino al cancello dell'azienda", cioè</p>

	conversione da irrigazione a scorrimento a pluvirrigazione?	fino al punto di collegamento della rete aziendale con la rete consortile di distribuzione (punto di consegna). Il risparmio idrico deve essere, pertanto, riferito a tali opere.
64	Cosa si intende per area gestionale - amministrativa? L'intero comprensorio consortile? I distretti Sigrian?	Per area gestionale-amministrativa si intende l'intera l'area su cui, per statuto, l'ente irriguo ha una competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui o di una sua parte (es. comprensorio irriguo, distretto irriguo).
65	Sono ammissibili le spese per verifica della progettazione esecutiva, affidata prima della presentazione della domanda di sostegno?	Si riprende la risposta al quesito 34 già pubblicato. Le spese generali possono essere rendicontate se sostenute a partire dalla data di approvazione del PSRN (20 novembre 2015).
66	Sono ammissibili le spese del personale interno all'ente che ha svolto attività di progettazione o rilievo? Con quale modalità devono essere rendicontate?	In caso di progettazione affidata al personale interno è previsto il solo rimborso delle assicurazioni dei progettisti e degli incentivi, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.
67	Gli atti a supporto dei singoli progetti (Documenti, Relazioni, Tavole Grafiche, ecc.) devono/possono essere firmati digitalmente o devono essere firmati in calce e di seguito scansionati prima del caricamento a portale?	Non è obbligatorio firmare digitalmente i documenti ma è consentito. Nel caso, i file con estensione p7m devono essere compressi (file .zip o .rar) per poterli allegare alla domanda.
68	Le modalità illustrate nell'allegato 10 (presenza del Logo dell'UE, della indicazione "Fondo europeo agricolo...") fanno riferimento anche ai cartigli degli elaborati prodotti a supporto dei progetti? Sono previsti cartigli tipo e/o indicazioni particolari di grandezza dei loghi, loro posizione, dimensioni caratteri, ecc. oppure è lasciato alle scelte delle singole Stazioni appaltanti?	L'allegato 10 riporta "Obblighi e responsabilità dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità" e si riferiscono ai progetti finanziati. Non si applicano, pertanto, nella fase di presentazione della domanda.
69	Si ipotizza di considerare uno schema irriguo formato da un canale che prenda acqua da un'asta idraulica del comprensorio. Nel punto di ingresso è presente un impianto di sollevamento (impianto A). Un altro manufatto per il sollevamento delle acque (impianto B) è altresì presente lungo il corso del canale suddetto, collocato ad una certa progressiva (vedesi allegato esplicativo). L'impianto B divide il canale in due tratti distinti (prendendo l'acqua dal primo tratto per sollevarla nel secondo), tali per cui a ciascuno di essi è associato un proprio sottobacino irriguo, facente parte del più ampio bacino irriguo del canale in questione. Si chiede, nell'ipotesi di voler intervenire unicamente nel secondo tratto di canale, al fine di ottenere un risparmio della risorsa idrica sollevata dall'impianto B, sia corretto considerare come punto di prelievo l'impianto B stesso, oppure se vada considerato il punto di ingresso del canale, ovvero l'impianto A.	Si riprende la risposta al quesito 23 già pubblicato. Il corpo idrico a cui si deve fare riferimento è quello su cui è collocato il punto di prelievo o i punti di prelievo della concessione/i di derivazione. Nel caso di fonti di prelievo non individuate come corpi idrici, ai sensi della DQA, si fa riferimento al primo recapito individuato.

70	<p>Si chiede, in riferimento al tratto di canale di cui al punto precedente, se sia sufficiente posizionare un misuratore in corrispondenza del punto di prelievo, oppure se un misuratore debba essere posizionato anche al punto di uscita, anche se le acque si riversano all'interno di un'asta idraulica del medesimo comprensorio consortile.</p>	<p>I misuratori devono essere utili al calcolo del risparmio idrico potenziale (a livello della rete oggetto di intervento) e reale (a livello di prelievo), come definiti nell'allegato 2a. Inoltre, si rimanda a gli obblighi di installazione dei misuratori previsti dal rispettivo regolamento regionale di recepimento delle Linee guida Mipaaf approvate con DM 31/07/2015.</p>
71	<p>L'allegato 5 del bando riporta, tra i documenti da allegare al bando, (paragrafo 8, punto c) il "Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale o Autorità di Bacino relativa al rispetto delle misure di salvaguardia". Cosa si intende per "rispetto delle misure di salvaguardia"?</p>	<p>Si riprende la risposta al quesito 37 già pubblicato. Per "misure di salvaguardia" si intende quelle individuate dall'Autorità di bacino in attuazione degli artt. 65 e 67 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., qualora vigenti.</p>